

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITÀ

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05990 del 15/05/2025

Proposta n. 16762 del 14/05/2025

Oggetto:

Attuazione della DGR n. 123 del 07/03/2025 "Intervento per il contrasto alla povertà alimentare attraverso la distribuzione nelle mense di indigenti e/o negli empori della solidarietà di prodotti del Lazio provenienti dalla lavorazione e trasformazione di latte bufalino di origine laziale. Atto di indirizzo". Approvazione "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse di Enti del Terzo Settore ed Enti religiosi civilmente riconosciuti alla distribuzione nelle mense sociali e/o empori della solidarietà di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio" e approvazione "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di trasformatori per l'iscrizione in un elenco per la fornitura di prodotti provenienti dalla lavorazione di latte bufalino del Lazio ad Enti del Terzo Settore ed Enti religiosi civilmente riconosciuti"

OGGETTO: Attuazione della DGR n. 123 del 07/03/2025 “Intervento per il contrasto alla povertà alimentare attraverso la distribuzione nelle mense di indigenti e/o negli empori della solidarietà di prodotti del Lazio provenienti dalla lavorazione e trasformazione di latte bufalino di origine laziale. Atto di indirizzo”. Approvazione “Avviso pubblico per la manifestazione di interesse di Enti del Terzo Settore ed enti religiosi civilmente riconosciuti alla distribuzione nelle mense sociali e/o empori della solidarietà di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio” e approvazione “Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di trasformatori per l’iscrizione in un elenco per la fornitura di prodotti provenienti dalla lavorazione di latte bufalino del Lazio ad Enti del Terzo settore ed Enti religiosi civilmente riconosciuti”

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA’ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell’Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità:

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente:” Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Legge regionale 14 aprile 2025, n. 4 recante “Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04916 del 29 aprile 2024 riguardante il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità alla dott.ssa Lina Selva;

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii. “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e in particolare l'art. 4 che definisce gli Enti del Terzo settore come *“organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”*;

VISTA la Legge 25 giugno 2003, n. 155, recante «Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fine di solidarietà sociale»;

VISTA altresì la Legge 19 agosto 2016, n.166 recante “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”;

VISTA la Legge regionale 7 novembre 2016 n. 14 recante “Disposizioni per valorizzare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli e alimentare di qualità provenienti da filiera corta”, e in particolare l'art. 2 “Utilizzo dei prodotti agricoli proveniente da filiera corta nelle strutture di ristorazione collettiva”;

CONSIDERATO che:

- nel Lazio, come in altre regioni italiane, negli ultimi anni è aumentato lo stato di disagio economico e di povertà di una parte della popolazione, anche in conseguenza della crisi post-

pandemica e successivamente della situazione geopolitica mondiale che ha portato ad un forte aumento dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari;

- è aumentato il numero di persone che necessitano di far ricorso alle mense per indigenti e agli empori della solidarietà;
- uno degli obiettivi generali dell'Agenda ONU 2030 per uno Sviluppo sostenibile è quello di *“porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno”*;

CONSIDERATO altresì che:

- la filiera dei prodotti caseari ottenuti da latte bufalino rappresenta una componente strategica e di eccellenza del comparto agroalimentare del Lazio, contribuendo in modo significativo al tessuto economico, sociale e culturale del territorio regionale;
- la Regione Lazio riconosce l'importanza di tutelare e sostenere la filiera dei prodotti caseari ottenuti dalla trasformazione del latte bufalino, impegnandosi ad attivare interventi mirati, con l'obiettivo di rafforzare il settore e garantire continuità e sviluppo a una filiera di primaria importanza per il territorio;

VISTA la DGR n. 123 del 07/03/2025 “Intervento per il contrasto alla povertà alimentare attraverso la distribuzione nelle mense di indigenti e/o negli empori della solidarietà di prodotti del Lazio provenienti dalla lavorazione e trasformazione di latte bufalino di origine laziale. Atto di indirizzo”;

CONSIDERATO che nella DGR n.123 del 07/03/2025 fra le fasi necessarie per attivare l'intervento di cui trattasi veniva previsto di promuovere una procedura per manifestazione di interesse finalizzata ad individuare i soggetti (enti del terzo settore e enti religiosi civilmente riconosciuti) interessati a utilizzare prodotti lavorati e trasformati nel Lazio derivanti da latte bufalino di origine laziale da somministrare nelle mense e/o da distribuire negli empori di loro competenza, soggetti che poi saranno invitati a partecipare ad una procedura ad evidenza pubblica, che sarà approvata con successivo atto, per la presentazione delle domande di contributo per l'acquisto dei prodotti di cui sopra;

VISTO quindi l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse di Enti del Terzo Settore ed Enti religiosi civilmente riconosciuti alla distribuzione nelle mense sociali e/o empori della solidarietà di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio predisposto dagli uffici, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO altresì che gli Enti del Terzo Settore e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti, che risponderanno alla manifestazione di interesse, potranno avvalersi, per la selezione del fornitore dei prodotti lavorati e trasformati nel Lazio derivanti da latte bufalino di origine laziale, di un elenco di trasformatori messo a disposizione dalla Regione Lazio;

VISTO quindi l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di trasformatori per iscrizione in un elenco da mettere a disposizione di Enti del Terzo Settore e di Enti religiosi civilmente riconosciuti per la fornitura di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio da somministrare o distribuire nelle mense sociali e/o negli empori della solidarietà predisposto dagli uffici, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario quindi approvare l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse di Enti del Terzo Settore ed Enti religiosi civilmente riconosciuti alla distribuzione nelle mense sociali e/o empori della solidarietà di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale.

RITENUTO necessario altresì approvare l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di trasformatori per l'iscrizione in un elenco da mettere a disposizione di Enti del Terzo Settore e di Enti religiosi civilmente riconosciuti per la fornitura di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio da somministrare o distribuire nelle mense sociali e/o negli empori della solidarietà predisposto dagli uffici, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di individuare quale termine per la scadenza della presentazione delle Manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore/Enti religiosi civilmente riconosciuti e dei trasformatori le ore 23:59 del 20 giugno 2025

DETERMINA

per tutto quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. approvare l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse di Enti del Terzo Settore ed Enti religiosi civilmente riconosciuti alla distribuzione nelle mense sociali e/o empori della solidarietà di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
2. approvare l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di trasformatori per l'iscrizione in un elenco da mettere a disposizione di Enti del Terzo Settore e/o di Enti religiosi civilmente riconosciuti per la fornitura di prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione del latte bufalino del Lazio da somministrare o distribuire nelle mense sociali e/o negli empori della solidarietà predisposto dagli uffici, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
3. individuare quale termine per la scadenza della presentazione delle Manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore/Enti religiosi civilmente riconosciuti e dei trasformatori le ore 23:59 del 20 giugno 2025.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura>.

Il Direttore regionale
Dott. Roberto Aleandri